

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
		ITA:		Piemonte	
ALLEGATO N.1.....					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

DESCRIZIONE:

Come é visibile nelle piante catastali, il municipio e la piazza pubblica sono due rettangoli lunghi stretti che collegano, sul dorso di uno sperone di roccia, il nucleo abitato alla Chiesa parrocchiale edificata sull'estremità dello sperone stesso.

L'edificio é costituito di successivi "corpi": l'estremo ad ovest é un parallelepipedo a base pressoché quadrata suddiviso in ciascuno dei due blocchi in due camere coperte a crociera e una piccola anticamera. Nel corpo intermedio é la scala in pietra, il portico coperto da 4 volte a crociera e , superiormente, da 5 vani: infermeria, archivio, sala consiliare, aule scolastiche, abitazione del maestro. Il terzo blocco é costituito da una breve scala in pietra e dall'abitazione del maestro; su una parete esterna é appoggiata una fontana a vasca in cemento.

La parte confinante col cimitero ha aperture strombate; il pavimento del piano terra é a quota inferiore dell'attuale livello stradale.

Il secondo blocco mantiene a piano terra lo stesso livello, rendendo necessario l'ausilio di muretti protettivi (soprattutto per la neve) a chiusura della parte inferiore degli archi in facciata. Sia il pavimento al primo piano che il tetto sono ad altezze notevolmente superiori che nella parte contigua. Le aperture del primo piano sono assiali rispetto agli archi del portico e non presentano strombatura.

La fronte a nord é quasi completamente chiusa; negli anni '50 gli é stato addossato un basso fabbricato per gabinetti pubblici in mattoni e c. a. ora molto guasto.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

ITA:

Piemonte

ALLEGATO N. 2

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Archivio Vescovile di Torino

dal libro delle visite pastorali di Antonio Romagnano (1424 - 1430)

foglio 78

"..... anno nativitatis millesimo quadragesimo trigesimo primo die XXIX mensis may;
actum in domo ecclesie parrocchialis de Elva Vallis Varaitane....."

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

ITA:

Piemonte

ALLEGATO N. 3

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Archivio Storico di Torino - sezione I, II - Archivio Camerale articolo 737

Consegnamenti del marchesato di Saluzzo
Segretario Ferro, vol.103, f. 524 retro(1549, 31 maggio) ".....actum elva in ruata Serri ecclésia et in portico domus ecclesie
eiusdem loci in qua sepe congregatur consilium hominum loci et Universitatis
elve....."

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
		ITA:			Piemonte		
	ALLEGATO N. 4						

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Elva - Ordinati Originali, vol. I^o, 1618 - 1694

- A) foglio 1 - "L'anno del Signore mille sey cento dieci otto et li nove del mese di ottobre in elva nel Portico della Casa della chiesa dove é solito spespe volte congregarsi il consiglio di detto Luogo....."
- B) foglio 16 (1618, novembre) - "..... in elva Ruata del Serro nel Portico della Casa della chiesa solito banco della Ragione d'esso luogo dove é solito spespe volte congregarsi il consiglio d'esso luogo....."
- C) foglio s.n. (1667, giugno) - "..... Ruata de Serro, portico comune attinepte la casa della chiesa....."

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
		ITA:				
	ALLEGATO N. <i>2</i> <i>particolaro</i>					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Elva - ORDINATI COMUNALI 1851, 1855 -

1850 - 14 luglio

Relazione di perizia riflettente la formazione di un locale per la scuola, ed un alloggio per il sig. maestro comunale.

Si delibera di costruire un locale per la scuola ed un alloggio per il sig. Maestro Comunale, al primo piano dell'ala pubblica di questa comunità esistente nel Capoluogo.

Con questo progetto si fa un risparmio per la costruzione dei muri esistenti, si forma un ottimo ornamento alla piazza pubblica, e si ricava un comodo alloggio.

La lunghezza interna dell'ala pubblica essendo di soli metri 6,75 non lascia progettare la formazione di due camere per caduna navata come era intenzione degli amministratori.

La fuga interna dell'ala pubblica é in totale di metri 14,75 e la larghezza pure interna é come sopra di metri 6,75 senza lo spessore dei muri di perimetro.

L'altezza del perimetro dell'ala fino al radicamento cioè sino alle travi sopra i quali si progettava di formare il nuovo alloggio di metri 3,25; e l'altezza di detti travi fino al tetto é di soli metri 2, insufficiente per le nuove camere e locale. Il tetto é sostenuto da tre muri di perimetro, uno dei quali divide l'ala suddetta della casa comunale, e dalla parte verso la piazza pubblica é sostenuta da tre pilastri che dividono l'ala suddetta in quattro navate una delle quali resta in parte occupata dalla scuola. Il progetto proposto é questo:

- 1) tra i pilastri e il muro opposto, e sopra i nuovi pilastri si formino tre archi della larghezza risultante dalla pianta e dello spessore della chiave di cm. 40 per potere alzare i muri che dividono le camere a formarsi al piano superiore e che si formino verso la piazza quattro altri archi finché nei vani esistenti tra i muri e i 3 pilastri si possano costruire nuove camere.
- 2) nei vani esistenti tra gli archi suddetti ed i muri di perimetro si formino le volte a crociere....
- 3) nella navata verso la casa comunale si..... nella nuova volta a costruirsi il vano per la scuola esistente e per ciò eseguir é necessario che la porzione di volta tra il muro esistente e le volte a formarsi sotto il camerino a costruirsi so costruisca a seconda della porzione d'arco e colla stessa monta.

- 4) Prima della formazione dei tre archi che attraversano l'ala sudetta si leveranno i tre travi osiano travi di legno.
- 5) terminate le archi e volte nel modo sudetto, le parti interne dell'ala osia il piano terreno e le volte, verranno intonacate e arricciate; e tutto ciò eseguito al piano terreno dell'ala pubblica rimarrà un piccolo porticato e al piano superiore vi si formeranno le camere proposte ad uso di alloggio per il maestro Comunale.
- 6) L'altezza per il primo piano per il maestro e per la scuola, essendo di soli metri 2 non é sufficiente per le nuove camere, ed é perciò necessario che prima di tutto il tetto venga demolito e che vengano rialzati i muri che lo sostengono di un metro e mezzo e che si ricostruisca il tetto con gli stessi legnami.
- 7) Che vengano rialzate unitamente alle muraglie verso la piazza pubblica tre pilastri caduti in demolizione, e che si costruiscano i muri sopra gli archi e le volte,.....
- 8) Si dovranno lasciare le necessarie aperture e finestre nei nuovi muri a costruirsi.....
- 9)
- 10) Formati così i muri fino alla prescritta altezza e dello spessore risultante dalle piante si formeranno superiormente al piano sudetto i voltini con travi di non minor diametro di cm.30 nel minor loro spessore da collocarsi a non minore distanza da centro a centro di essi di cm. 60 e con pietre da schiappo adattabili, calce e sabbia di buona qualità.
- 11) Salita la scala per cui si ascende alla casa comunale ed a mano destra si formeranno pure in muratura i necessari gradini per poter ascendere nel nuovo alloggio destinato ad uso del sig. maestro comunale.
- 12) Dalla parte tra levante e notte, e sulla piazza ove si formerà in rottura l'usciera del locale si dovrà formare un atrio.
.....
- 16) Superiormente all'entrata nell'atrio di cui all'art. 12 verrà formato un piccolo arco perché si possa sostenere la porzione di muro fino al tetto e i travicelli che sosterranno i voltini verranno apposti e collocati trasversalmente al detto atrio.
- 17) La porta d'entrata nel locale di scuola da eseguirsi in rottura, avrà la lunghezza ossia la luce di cm. 95 e la altezza di metri 2 come quella d'entrata nell'alloggio pel maestro, le cui imposte verranno formate con legno di noce dello spessore di cm. 7, ed a pannelli rilevati dalla parte esterna e coperti internamente in due partite,....L....
- 18) Le finestre da eseguirsi in rottura in n. di 4 verso ponente e notte avranno la luce di cm. 75 x m. 1,05 dovranno essere provviste di inferriate. Le altre 4 finestre verso la piazza pubblica non in rottura avranno le stesse dimensioni.

segue il calcolo delle spese.



ELVA - Capoluogo - Serre

Palazzo Comunale
F. VIII part. 131

Prospetto



ELVA - Capoluogo - Serre

Palazzo Comunale
F. VIII part 131

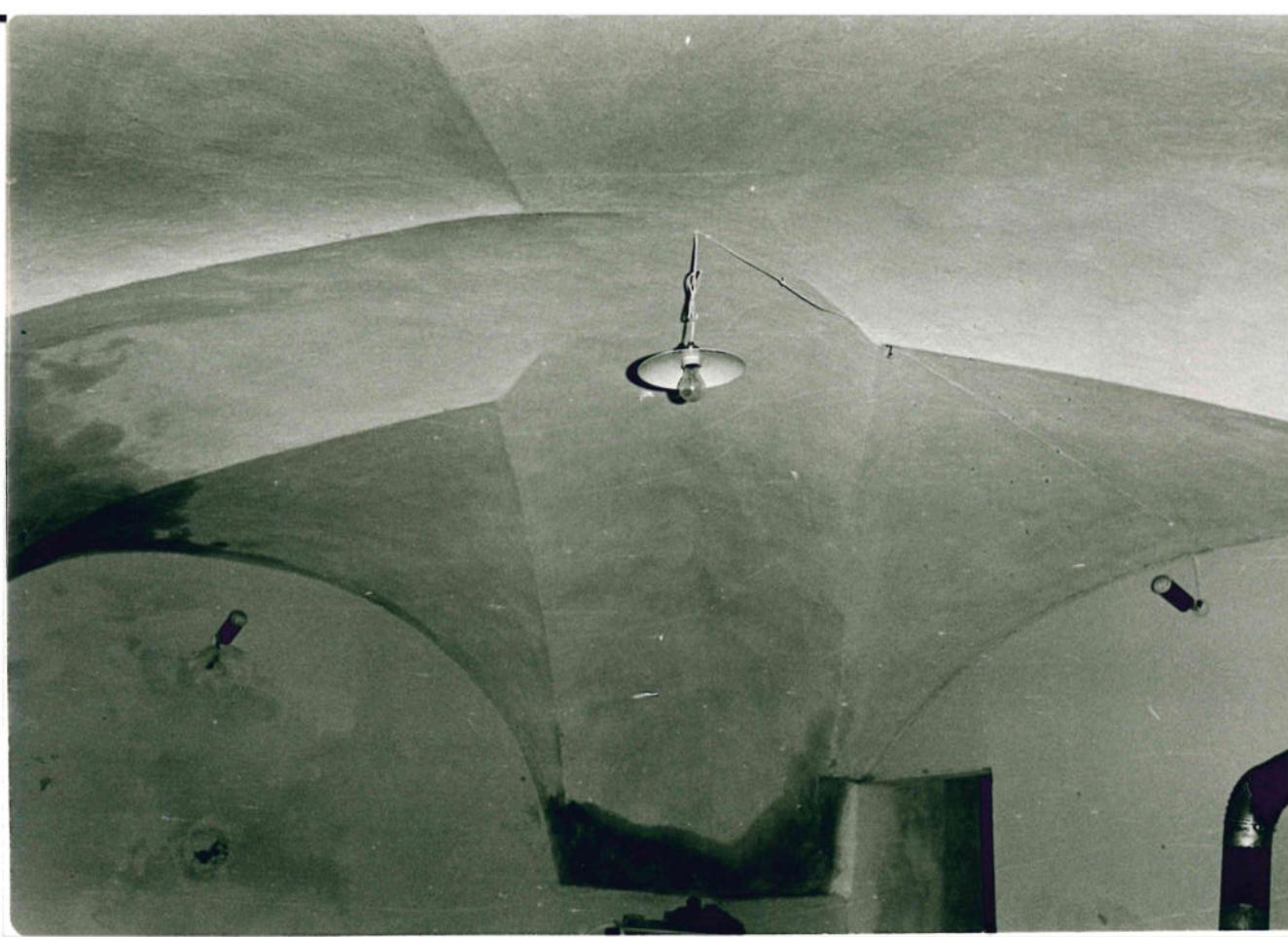
Fianco scuola



ELVA - Capoluogo - Serre

Palazzo Comunale
F. VIII part 131

Portico



ELVA - Capoluogo - Serre

Palazzo Comunale
F. VIII part. 131

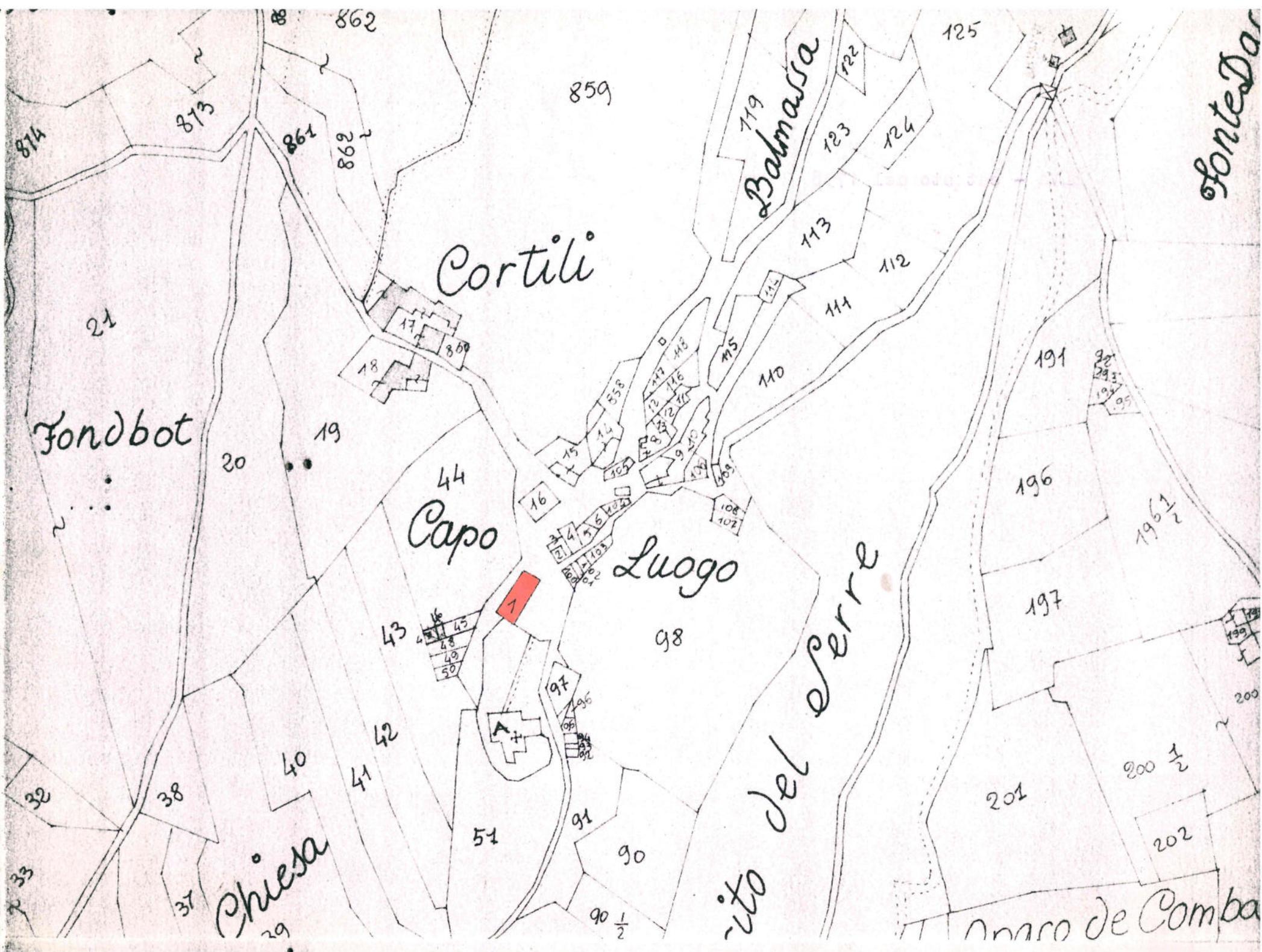
Interno



Capoluogo - Serre

Scala 1:1000

Foglio VIII



Cortili

Balmassa

Fondo bot

Capo

Luogo

Fondo del Cerre

Chiesa

Fondo Dar

Fondo de Comba

ELVA - catasto del 1798